

**Ordinanza del Tribunale del 21 gennaio 2014 — Bricmate/Consiglio**(Causa T-596/11) <sup>(1)</sup>

(«**Ricorso di annullamento — Dumping — Importazioni di piastrelle di ceramica originarie della Cina — Dazio antidumping definitivo — Insussistenza di incidenza individuale — Atto regolamentare che comporta misure di esecuzione — Irricevibilità**»)

(2014/C 78/21)

Lingua processuale: l'inglese

**Parti**

**Ricorrente:** Bricmate AB (Stoccolma, Svezia) (rappresentanti: C. Dackö, A. Willems e S. De Knop, avvocati)

**Convenuto:** Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: J.-P. Hix e B. Driessen, agenti, assistiti inizialmente da G. Berrisch e A. Polcyn, successivamente da A. Polcyn, avvocati)

**Intervenienti a sostegno del convenuto:** Commissione europea (rappresentanti: M. França e A. Stobiecka-Kuik, agenti); Cerame-Unie AISBL (Bruxelles, Belgio); Asociación Española de Fabricantes de Azulejos y Pavimentos Cerámicos (ASCER) (Castellón de la Plana, Spagna); Confindustria Ceramica (Sassuolo, Italia); Casalgrande Padana SpA (Casalgrande, Italia); e Etruria Design Srl (Modena, Italia) (rappresentanti: V. Akritidis e Y. Melin, avvocati)

**Oggetto**

Domanda di annullamento del regolamento di esecuzione (UE) n. 917/2011 del Consiglio, del 12 settembre 2011, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di piastrelle di ceramica della Repubblica popolare cinese (GU L 238, pag. 1)

**Dispositivo**

- 1) Il ricorso è respinto in quanto irricevibile.
- 2) La Bricmate AB supporterà le proprie spese nonché quelle sostenute dal Consiglio dell'Unione europea.
- 3) La Commissione europea supporterà le proprie spese.
- 4) La Cerame-Unie AISBL, L'Asociación Española de Fabricantes de Azulejos y Pavimentos Cerámicos (ASCER), La Confindustria Ceramica, La Casalgrande Padana SpA e l'Etruria Design Srl supporteranno le proprie spese.

<sup>(1)</sup> GU C 25 del 28.1.2012.

**Ordinanza del Tribunale del 23 gennaio 2014 — Pro-Duo/UAMI — El Corte Inglés (GO!)**(Causa T-141/12) <sup>(1)</sup>

(«**Marchio comunitario — Opposizione — Ritiro dell'opposizione — Non luogo a provvedere**»)

(2014/C 78/22)

Lingua processuale: l'inglese

**Parti**

**Ricorrente:** Pro-Duo NV (Gand, Belgio) (rappresentanti: inizialmente T. G. Alkin, in seguito T. G. Alkin e C. Hall, barristers)

**Convenuto:** Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (rappresentante: P. Geroulakos, agente)

**Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso dell'UAMI:** El Corte Inglés, SA (Madrid, Spagna) (rappresentanti: J.L. Rivas Zurdo, E. Seijo Veiguela e I. Munilla Muñoz, avvocati)

**Oggetto**

Ricorso diretto contro la decisione della quarta commissione di ricorso dell'UAMI del 19 gennaio 2012 (procedimento R 1373/2011-4), riguardante un procedimento d'opposizione tra El Corte Inglés, SA e la Pro-Duo NV.

**Dispositivo**

- 1) Non vi è più luogo a provvedere sul ricorso
- 2) La ricorrente e l'interveniente sono condannate a sopportare le proprie spese nonché, ciascuna di esse, la metà di quelle sostenute dal convenuto.

<sup>(1)</sup> GU C 165 del 9.6.2012.

**Ordinanza del Tribunale del 22 gennaio 2014 — Faktor, B. i W. Gęsina/Commissione**(Causa T-468/12) <sup>(1)</sup>

(«**Ricorso di annullamento — Termine di ricorso — Tardività — Assenza di forza maggiore o caso fortuito — Irricevibilità manifesta**»)

(2014/C 78/23)

Lingua processuale: il polacco

**Parti**

**Ricorrente:** Firma Handlowa Faktor B. i W. Gęsina, Gęsina Wojciech (Varsavia, Polonia) (rappresentante: H. Mackiewicz, avvocato)